



*Salesiani di Don Bosco Livorno*

**Parrocchia S. Cuore di Gesù**

*Settimanale di "Vita della Comunità"*



**21 agosto 2016**

**XXI domenica del tempo ordinario/ C**

Il cammino verso il banchetto del regno di Dio non è una comoda passeggiata. La via che vi conduce è stretta e la porta, dice Gesù, è angusta e difficile da trovare, sembra quasi impossibile passarla: viene addirittura chiusa e chi è dentro è dentro e chi è fuori è fuori. Per i ritardatari è ... troppo tardi! - grida il padrone. Luca ci presenta un Gesù veramente inflessibile, il contrario di quel Signore da cui traspare gioia, festa ottimismo, sempre pronto a schierarsi dalla parte dei poveri, dei disperati, di chi ha avuto una vita difficile. Insomma un Gesù affascinante, per cui vale la pena lasciare tutto, un medico che cura i malati, un pastore che si intenerisce di fronte alla pecora smarrita, l'amico che si alza di notte a dare il pane. Perché allora queste parole dure? Qual è il vero significato di quanto viene detto? Tutto nasce da una domanda: sono pochi quelli che si salvano? Gesù non risponde direttamente, per non essere travisato, ma gli preme chiarire come si entra nel regno di Dio, cioè come ci si mantiene oggi suoi discepoli. La prima condizione è: "sforzatevi di entrare per la porta stretta perché molti cercheranno di entrarvi, ma non vi riusciranno". Se vogliono entrare, vuol dire che non manca la buona volontà, ma *sbaglia il modo*. Per entrare attraverso una porta stretta c'è un solo modo: contorcersi, contrarsi, insomma ... *farsi piccoli*; chi è grande e grosso può tentare in tutti i modi, per diritto o per traverso, non ce la farà! Non si può essere discepoli se non ci si fa piccoli e servi di tutti. Poi, con una parabola, introduce un'altra esigenza: la necessità di affrettarsi, di non perdere tempo perché a un certo punto la porta verrà chiusa. Ecco allora due gruppi: chi è fuori e chi è dentro. Chi sono quelli rimasti fuori? Dicono che lo hanno ascoltato, hanno mangiato con lui, dunque sono *membri della comunità cristiana*. Sono scritti nei registri dei battesimi, hanno letto il Vangelo e hanno partecipato al banchetto eucaristico, dunque ritengono di avere le carte in regola per entrare. E invece no, non entrano: sono quei cristiani tiepidi che si accontentano di una appartenenza esteriore alla comunità; riti esteriori ma vita non conforme. Dunque esclusi, ma non in eterno; Gesù parla del presente e chiede di rendersi conto con urgenza che la loro vita spirituale ha deviato, occorre ritornare sul giusto sentiero prima che sia troppo tardi. Quelli dentro sono invece una moltitudine immensa, a partire dai patriarchi. Non si dice che tutti hanno conosciuto il Signore e hanno camminato al suo fianco, forse molti non sanno nemmeno che è esistito. Una cosa è sicura però, sono riusciti ad entrare, sono *passati dalla porta stretta*.

**ANTIFONA D'INGRESSO** (Sal 86,1-3)

Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi: mio Dio, salva il tuo servo che confida in te: abbi pietà di me, Signore; tutto il giorno a te io levo il mio grido.

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo . **A. Amen**

**C.** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**C.** All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

**C.** Signore pietà **A. Signore, pietà.**

**C.** Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

**C.** Signore pietà **A. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A. Amen**

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 116)

**GLORIA** a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **A. Amen**

### COLLETTA

O Padre, che chiami tutti gli uomini per la porta stretta della croce al banchetto pasquale della vita nuova, concedi a noi la forza del tuo Spirito, perché, unendoci al sacrificio del tuo Figlio, gustiamo il frutto della vera libertà e la gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo.....

### Dal libro del profeta Isaia (66,18-21)

Così dice il Signore: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### **R. Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.**

Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode. **R.**

Perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre. **R.**

### Dalla lettera agli Ebrei (12,5-7.11-13)

ratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

### CANTO AL VANGELO (Gv 14,6)

#### **Alleluia, alleluia.**

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

#### **Alleluia.**

### † VANGELO

## Dal vangelo secondo Luca (13,22-30)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi». Parola di Dio **A. Lode a te o Cristo**

**CREDO** in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cat-

tolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

## PREGHIERA DEI FEDELI

Gesù ci chiede di vivere la vita come un costante impegno nell'obbedienza al suo Vangelo. Questo radicalità può sorgere solo da una sincera conversione alla sua Parola. Preghiamo insieme e diciamo: **Salvaci, Signore.**

1. Perché la Chiesa sia fedele alla missione che le hai affidato di annunciare a tutti il Vangelo della misericordia. Preghiamo.
2. Perché la grandezza del tuo amore vinca l'incapacità degli uomini di perdonarsi reciprocamente. Preghiamo.
3. Perché nelle prove della vita non disperiamo mai della tua provvidenza. Preghiamo.
4. Perché la nostra vita non sia contraddittoria con la testimonianza del Vangelo, ma diventi continuo impegno perché tutti siano salvati nell'amore fraterno. Preghiamo.

**C.:** O Padre, aiutaci ad aprire il cuore alla tua misericordia e ad avere fiducia nella tua promessa. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

## SULLE OFFERTE

O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

# **AVVISI PARROCCHIALI**

**Domenica 21 agosto**

**XXI del Tempo ordinario**

Celebrazioni, orario festivo

**CAMPEGGI dei GRUPPI dal 21 al 28 AGOSTO**

## ***Evangelii gaudium***

*Continuiamo nella proposta di alcuni stralci della Esortazione apostolica di Papa Francesco. Sentiamo cosa dice il Santo Padre riguardo alla necessità di un rinnovamento della Chiesa, riferito alle parrocchie.*

### **4. no all'inequità che genera violenza**

59. Oggi da molte parti si reclama maggiore sicurezza. Ma fino a quando non si eliminano l'esclusione e l'inequità nella società e tra i diversi popoli sarà impossibile sradicare la violenza. Si accusano della violenza i poveri e le popolazioni più povere, ma, senza uguaglianza di opportunità, le diverse forme di aggressione e di guerra troveranno un terreno fertile che prima o poi provocherà l'esplosione. Quando la società – locale, nazionale o mondiale – abbandona nella periferia una parte di sé, non vi saranno programmi politici, né forze dell'ordine o di intelligence che possano assicurare illimitatamente la tranquillità. Ciò non accade soltanto perché l'inequità provoca la reazione violenta di quanti sono esclusi dal sistema, bensì perché il sistema sociale ed economico è ingiusto alla radice. Come il bene tende a comunicarsi, così il male a cui si acconsente, cioè l'ingiustizia, tende ad espandere la sua forza nociva e a scardinare silenziosamente le basi di qualsiasi sistema politico e sociale, per quanto solido possa apparire. Se ogni azione ha delle conseguenze, un male annidato nelle strutture di una società contiene sempre un potenziale di dissoluzione e di morte. È il male cristallizzato nelle strutture sociali ingiuste, a partire dal quale non ci si può attendere un futuro migliore. Siamo lontani dal cosiddetto "fine della storia", giacché le condizioni di uno sviluppo sostenibile e pacifico non sono ancora adeguatamente impiantate e realizzate.



